

L'Unità

AVVENIMENTI SPORTIVI

L'Unità

PUGILATO

QUESTA SERA (FINALMENTE!) SUL RING DI WRIGLEY FIELD DI LOS ANGELES

PATTERSON-HARRIS per il titolo mondiale

Il pronostico è per il campione del mondo nonostante HARRIS sia tuttora imbattuto

Caprari affronta Sneyers per la "corona" europea

La potenza del giovane italiano dovrebbe prevalere sull'abilità del "vecchio" campione belga
Il match avrà luogo stasera a Sanremo - Attesa anche per il sottoclon Campari-Lamperti

Due importanti match, uno mondiale e l'altro europeo, si disputeranno stasera sul ring di Wringley Field di Los Angeles. Floy Patterson, il giovane campione del mondo di tutte le categorie, metterà in palio (finalmente!) il suo titolo contro Roy Harris ed a Sanremo Sergio Caprari e Sneyers si disputeranno la corona europea dei pesi piuma abbandonata da Chrif Hamia.

Tommy Harris-Jackson. Sono queste vittorie che hanno permesso al maestro elementare texano di arrivare al match con Patterson con il titolo mondiale in gioco. Patterson, biondo e snello, è un pugile di razza, con i suoi potenti pugni e la sua agilità, è considerato uno dei più grandi campioni del mondo. Harris, invece, è un pugile di razza, con i suoi potenti pugni e la sua agilità, è considerato uno dei più grandi campioni del mondo.

Un'organizzazione di New York ha acquistato i diritti di teletrasmissione del combattimento nei circa 200 teatri cinema scelti in tutti gli Stati Uniti. L'incasso a Los Angeles si dovrebbe aggirare sui 200.000 dollari (oltre 120 milioni di lire) per 18.000 spettatori, e su oltre un milione di dollari (62 milioni di lire circa) per la teletrasmissione nei teatri.

La borsa di Patterson è del 50 per cento dell'incasso netto (studio e televisione) con una garanzia di 210.000 dollari (circa 130 milioni di lire), mentre Harris riceverà una garanzia di 100.000 dollari (circa 65 milioni di lire).

Quello di lunedì prossimo sarà il primo campionato mondiale dei massimi organizzatosi a Los Angeles da circa 20 anni. Il precedente fu disputato nel 1939 e permise a Joe Louis di battere un certo Jack Roper in 220". Il combattimento si inizierà alle 20, ora californiana, puri alle 4 italiane.



● SERGIO CAPRARI dovrebbe laurearsi stasera campione d'Europa dei pesi piuma

Patterson, deve soprattutto la sua popolarità alla pubblicità che si è fatta intorno al suo luogo di origine, il famoso "Terribile Cur al Shoot". In questa località, narra la leggenda, gli stranieri ricevevano un colpo di coltello (cur) se rimanevano sul posto, ed erano invece uccisi a colpi di revolver (shoot) se cercavano di fuggire.

La lotta tra Patterson ed Harris sarà veduta alla televisione da milioni di persone, le quali avranno così modo di assistere all'incontro che promette il brando del k.o. (ed è cosa che non

doppiata da un "sonnifero" destro alla mascella. Si accusa Harris di avere disputato tutti i suoi combattimenti entro le mura antiche del Texas, ore egli ha messo fuori combattimento per l'appunto Baker e Beckmeyer, altri che anche Patterson ha messo k.o. ma questa lotta non può togliere gran che al valore delle sue prestazioni.

Dunque l'incontro Patterson-Harris promette emozioni e difficilmente andrà al termine delle quindici riprese. Harris si è ripromesso di fare prodigi: sfiorando la media distanza, ore anche Patterson va a nozze. Saprà stasera quanto l'entusiasmo del maestro sia giustificato. Il pronostico comunque è per Patterson.

Patterson logicamente gode i favori del pronostico anche se lo si accusa di non essere molto abile nella difesa e di non assorbire con facilità i colpi degli avversari specie nelle prime riprese. Patterson è però favorito, cinque contro uno e non è detto che tale quotazione non sia ancora più alta, allo inizio del match.

Se, afferma, tra l'altro, che le due categorie danno sempre sorprese, Patterson è ancora troppo giovane per incappare in una "serata" e lasciare così il titolo mondiale, conquistato nel dicembre del 1956 allorché batté per k.o. alla quinta ripresa Archie Moore. Allora egli aveva appena 21 anni e divenne così il più giovane campione del mondo di tutte le categorie. Difese una prima volta il titolo contro Tommy Jackson, vincendo per k.o. alla decima ripresa. Poi si misurò con Peter Rademacher che era al suo primo incontro fra i professionisti, e lo batté per k.o. alla sesta ripresa.

Il combattimento di stasera è stato organizzato da Al Weill, il quale, non avendo

Cominciano domani gli "europei" di atletica



● CONSOLINI nonostante le sue molte primavere è sempre uno dei nostri migliori atleti

CON LA DISPUTA DELLA PRIMA PROVA IN PROGRAMMA: FIORETTO A SQUADRE

Oggi all'Hutchinson di Filadelfia iniziano i «mondiali» di scherma

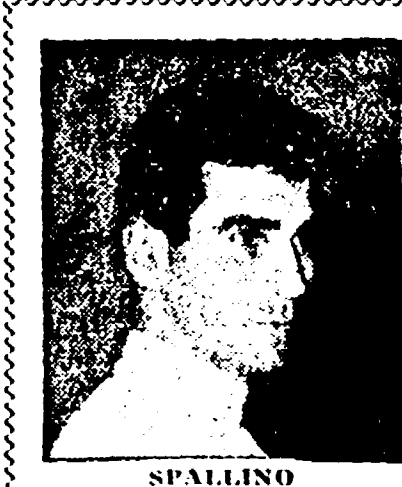
Otto paesi iscritti alle gare di stamane - Certa la qualificazione di Italia, Ungheria e Francia come finaliste - Nel fioretto individuale e a squadre e nella spada a squadre e individuale si prevede un duello serrato tra «azzurri» e transalpini

(Nostro servizio particolare)

FILADELFA, 17. — Domani sulle pedane dell'Hutchinson di Filadelfia, cominceranno i campionati mondiali di scherma. Vi prenderanno parte 265 atleti di 26 nazioni. Otto paesi si sono iscritti alle prove di fioretto a squadre che apriranno i «mondiali».

Il sorteggio rende praticamente certa la qualificazione di Ungheria, Italia e Francia come finaliste. Il girone A è risultato così costituito: Italia, Ungheria, Messico, Cuba.

Il girone B: Francia, URSS, Stati Uniti, Canada. Il primo confronto opporrà domani mattina, alle ore 9 locali, l'Italia e il Messico.



SPALLINO

Campioni uscenti
FIORETTO MASCHILE
Individuale: FULOP (Ungheria)
A squadre: UNGHERIA
FIORETTO FEMMINILE
Individuale: ZABELINA (URSS)
A squadre: ITALIA
SPADA
Individuale: M O U V A L (Francia)
A squadre: ITALIA
SCIABOLA
Individuale: PAWLOWSKY (Polonia)
A squadre: UNGHERIA

Gli azzurri
FIORETTO FEMMINILE
Colombetti, Cesari, Bortolotti, Predaroli, Ragnoli
FIORETTO MASCHILE
Bergamini, Mangiarotti, Spallino, Pellegrino, Carletto, Pavesi
SPADA
Anglesio, Bertinetti, Manciarotti, Delfino, Pavesi, Pellegrino, Saccaro
SCIABOLA
L. Narduzzi, P. Narduzzi, Comini, Calareso, Calanichini, Ferrari



BRUNA COLOMBETTI

Danimarca e l'Ungheria. In questa che è per ragioni di spazio una breve rassegna, possiamo constatare come gli unici e temibili antagonisti degli «azzurri» siano proprio i francesi. Cioè laddove nel fioretto a squadre e nella spada a squadre e individuale infatti scorrendo l'elenco dei campioni mondiali e delle Olimpiadi, dal 1927, anno in cui si dette inizio appunto ai «mondiali» ad oggi, vediamo che nel fioretto a squadre 5 vittorie vanno all'Italia, 5 alla Francia e 1 all'Ungheria. Nella spada 4 vittorie per l'Italia, 7 per la Francia e 2 per l'Ungheria. Nella sciabola 4 vittorie per l'Italia e 2 per la Francia. Per la spada individuale le cose sono però diverse: 7 vittorie vanno all'Italia, 4 alla Francia, 1 alla

«azzurri» non perdono dai campionati del Cairo del 1949. In campo femminile le cose vanno assai male per le schermidrici italiane. Infatti dal 1927 solo due vittorie figurano nel carnet delle «azzurre», per quanto concerne il fioretto individuale (ad opera della Cambier 1952-53) mentre nel fioretto a squadre una sola è la vittoria incassata e proprio nei campionati dello scorso anno, a Parigi.

Il titolo fu strappato agli ungheresi che era dal 1953 che lo detenevano. Fare pronostici è alquanto azzardato. Nel fioretto a squadre e individuale gli italiani, pur nell'orgoglio, dovrebbero risentire Parigi (1957) che vide vincitori i magiari, mentre nella spada a squadre il successo non dovrebbe mancare. Per la spada individuale scotta an-

che. Nel fioretto a squadre l'Italia detiene il titolo. Difficile dire se riuscirà a conservarlo. Dai campionati del mondo del 1957 ad oggi una sola è stata la sua vittoria, mentre ben 7 figurano nel carnet dei transalpini. Le schermidrici e gli schermidrici «azzurri» sono però ben decisi a battersi con tutta la loro volontà e classe che questi campionati non riservino qualche clamorosa sorpresa.

JOHN ANTOOY

(Continua in 6. pag. 1. col.)

TOTIP

1. CORSA
2. CORSA
3. CORSA
4. CORSA
5. CORSA
6. CORSA

Le quote verranno comunicate oggi.

si vede tutti i giorni data la forte crisi pubblicitaria che si è fatta intorno al mondo dei giornali. «L'Unità» che, quando arriva al bersaglio, manda al tappeto Patterson, perciò, stasera, dovrà essere guardato e non dovrà sottovalutare il rivale che è ritenuto più classico pugilatore e che dispone di un "punch" e di un "curriculum" sportivo rispettabile. Harris, infatti, nella sua breve attività pugilistica ha all'attivo ventidue vittorie, sei altrettanti combattimenti disputati. Tra i battuti, sono uomini del valore di Willie Pastrano, Ben Becker, Rademacher e

gitarre sui 200.000 dollari (oltre 120 milioni di lire) per 18.000 spettatori, e su oltre un milione di dollari (62 milioni di lire circa) per la teletrasmissione nei teatri. La borsa di Patterson è del 50 per cento dell'incasso netto (studio e televisione) con una garanzia di 210.000 dollari (circa 130 milioni di lire), mentre Harris riceverà una garanzia di 100.000 dollari (circa 65 milioni di lire).

Quello di lunedì prossimo sarà il primo campionato mondiale dei massimi organizzatosi a Los Angeles da circa 20 anni. Il precedente fu disputato nel 1939 e permise a Joe Louis di battere un certo Jack Roper in 220". Il combattimento si inizierà alle 20, ora californiana, puri alle 4 italiane.

Negli ultimi 15 combattimenti Patterson ha vinto 14 volte per k.o. In totale, su 34 incontri disputati da professionista, Patterson ne ha vinti 33, di cui 24 prima del limite. Fu sconfitto una sola volta, ai punti e con un perdetto discutibile in 8 riprese ad opera dell'ex campione mondiale dei mediomassimi Joey Maxim, il 7 gennaio 1954.

Il campione italiano dei pesi piuma Sergio Caprari affronterà il belga Sneyers sul ring del Teatro delle Palme di Sanremo.

Il pugile europeo è giunto così ad una svolta decisiva della sua carriera. Una carriera punteggiata di successi in una costante ascesa verso le migliori piazze della categoria. Da dilettante, egli recò all'Italia (dai Giochi Olimpici di Helsinki) una bella medaglia d'argen-

to. Nel '52, Caprari passò professionista e, dopo quattro anni di ininterrotte vittorie, divenne «tricolore» della categoria, battendo per fuori combattimento l'ex «guardia destra» triestino, Nello Barbadoro. Poi si recò in Australia, ove ebbe un esordio sfortunato. Fu, infatti, battuto (ma con decisione inattesa) da Sammy Bonnier. Ma venne la rivincita e il nostro colse una smagliante vittoria. E la stessa fine di Bonnier fece, tornato Caprari in Italia, altri avversari di pronto ragguaglio.

Il titolo fu strappato agli ungheresi che era dal 1953 che lo detenevano. Fare pronostici è alquanto azzardato. Nel fioretto a squadre e individuale gli italiani, pur nell'orgoglio, dovrebbero risentire Parigi (1957) che vide vincitori i magiari, mentre nella spada a squadre il successo non dovrebbe mancare. Per la spada individuale scotta an-

che. Nel fioretto a squadre l'Italia detiene il titolo. Difficile dire se riuscirà a conservarlo. Dai campionati del mondo del 1957 ad oggi una sola è stata la sua vittoria, mentre ben 7 figurano nel carnet dei transalpini. Le schermidrici e gli schermidrici «azzurri» sono però ben decisi a battersi con tutta la loro volontà e classe che questi campionati non riservino qualche clamorosa sorpresa.

NUOTO IL TRITONE DELLA CANOTTIERI MILANO VITTORIOSO A TORINO

Elsa dorsista azzurro a Budapest

La laziale Androsini, vittoriosa a Roma, sarà la riserva della staffetta 4 x 100 agli «europei»



TORINO, 17. — Gilberto Elsa della Canottieri Milano ha vinto oggi, pomeriggio, nella piscina di 50 metri del Centro Sportivo Fiat la prova di qualificazione indetta per designare il dorsista azzurro per i campionati europei di Budapest. Deconvicati mancava. Avelloni, tuttora indisposto. La prova è stata assai tirata, ai 50 metri, Elsa era già in testa, precedendo di 3/10 Cescon e Lombardi nell'ordine, mentre nella seconda vasca Elsa, impegnatissimo, aumentava la distanza tanto da segnare al termine un ottimo 1'07". Lombardi ha superato Cescon terminando nel tempo al secondo posto. Ecco la classifica: 1) Gilberto Elsa (Canot. Milano) 1'07"; 2) Lombardi (R.N. Milano) 1'08"; 3) Cescon (R.N. Milano) 1'09".

Il titolo fu strappato agli ungheresi che era dal 1953 che lo detenevano. Fare pronostici è alquanto azzardato. Nel fioretto a squadre e individuale gli italiani, pur nell'orgoglio, dovrebbero risentire Parigi (1957) che vide vincitori i magiari, mentre nella spada a squadre il successo non dovrebbe mancare. Per la spada individuale scotta an-

che. Nel fioretto a squadre l'Italia detiene il titolo. Difficile dire se riuscirà a conservarlo. Dai campionati del mondo del 1957 ad oggi una sola è stata la sua vittoria, mentre ben 7 figurano nel carnet dei transalpini. Le schermidrici e gli schermidrici «azzurri» sono però ben decisi a battersi con tutta la loro volontà e classe che questi campionati non riservino qualche clamorosa sorpresa.

● Il sovietico KUZNETSOV grande favorito nella gara di decathlon